

Realizzazione di dispositivi protesici dentali tipo: “TORONTO BRIDGE”

Protocollo Tecnico

Esecuzione dispositivo e Case Report

Andrea De Benedetto - Dentalmaster - 22/02/2007



Modello in gesso riproducente la cresta mandibolare e la posizione degli impianti.

Il materiale “amovibile” di colore rosa simula il design dei tessuti molli.



Il modello è posto in rapporto con il suo antagonista e si realizza il montaggio dei denti.



Montaggio denti - volutamente privo di ceratura dei tessuti - pronto per la prova funzionale ed estetica

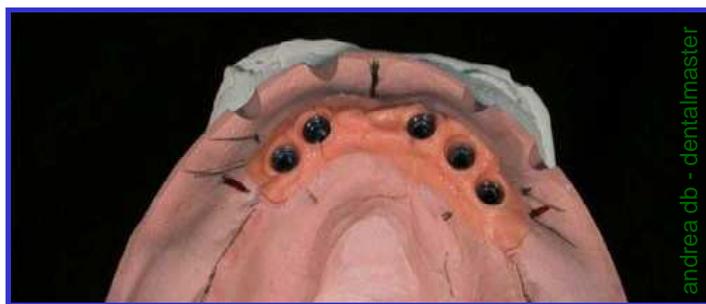


Le parti occludenti in cera extra dura a livello dell'ultimo molare hanno lo scopo di aumentare il repere occlusale.

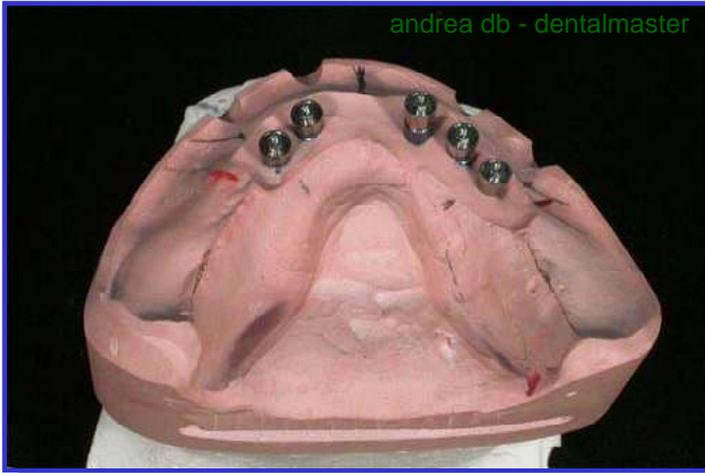
A livello dei primi premolari due viti passanti, per mezzo di due "mount" opportunamente modificati, ancorano la base di prova a due degli impianti.



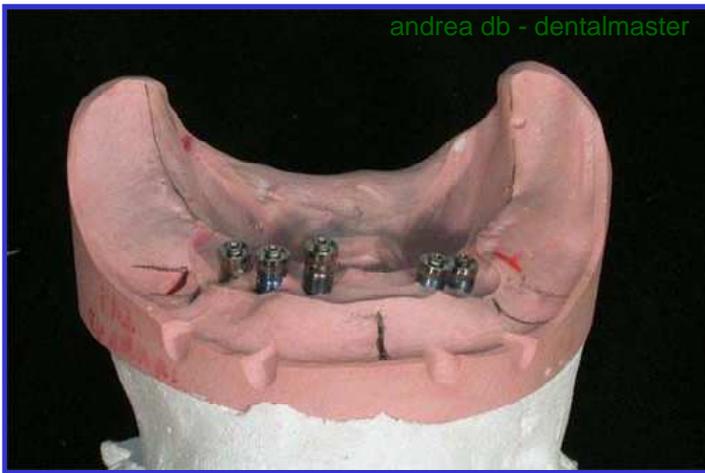
Dopo l'esito positivo della prova estetico funzionale sul paziente si realizza una maschera siliconica di servizio.



Dettaglio della testa degli "analoghi da gesso" che "replicano" la situazione implantare del paziente.



Gli analoghi vengono dotati della componentistica atta a trasformare gli "esagoni interni" in "esagoni esterni".



Visione frontale della sopra descritta procedura.



Per mezzo della maschera di servizio i denti protesici sono relazionati con le "eminenze" implantari.



Si iniziano le procedure per il confezionamento della struttura metallica

andrea db - dentalmaster



La componentistica calcinabile viene sagomata "ad hoc".

andrea db - dentalmaster



Viene modellata in cera la futura struttura metallica di supporto ai materiali estetici.

andrea db - dentalmaster



Visione linguale della struttura modellata

andrea db - dentalmaster



Il modellato in cera viene dotato delle opportune ritenzioni per i materiali estetici.



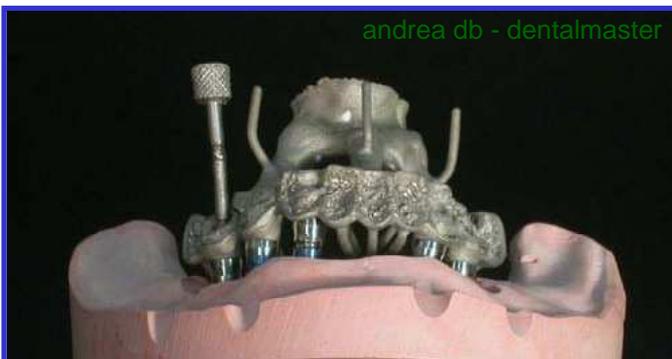
Il manufatto visto da un'altra angolazione.

Negli opportuni siti si possono osservare le viti di fissaggio.



Il procedimento di fusione ci permette di ottenere una struttura in lega metallica quaternaria.

Una travata dotata così di elevatissime prestazioni fisico tecnologiche e biologiche.



Serrando una sola vite si controlla che la struttura sia precisamente e passivamente allocata sul pilastro più lontano.

La prova viene effettuata per ogni fixture.



Visione vestibolare della struttura dopo una rifinitura iniziale.

andrea db - dentalmaster



Visione linguale della struttura in metallo.



Con l'ausilio della maschera in silicone i denti vengono rimontati sulla struttura metallica nella corretta posizione.

Con del gesso a bassa espansione il modello è preparato per le procedure di zeppatura.



Visione frontale delle fasi sopra descritte.

andrea db - dentalmaster



Una nuova maschera in silicone ci consentirà la zeppatura della resina rosa.

I manufatti dopo l'eliminazione della cera rosa.

andrea db - dentalmaster



La struttura metallica viene "silanizzata ed opacizzata" con un materiale di colore rosa.



andrea db - dentalmaster

Dopo il procedimento di iniezione e cottura della resina si comincia a rimuovere i materiali di servizio (gesso e silicone).



Una ulteriore fase di "smuffolatura".



Una prima rifinitura del dispositivo elimina i canali di colata della resina e mette in vista gli accessi alle viti.



Vengono ricontrollati la precisione del dispositivo ed il corretto design delle parti rivolte verso i tessuti molli.



Con la stessa cura si ricontraolla e finalizza la congruità dei rapporti occlusali sia statici che dinamici.



Analoghe procedure sul versante opposto.

In basso il lavoro ultimato.

ANDREA DE BENEDETTO - RIABILITAZIONE IMPLANTARE "TORONTO BRIDGE"





Un ulteriore caso risolto con un dispositivo tipo "Toronto".



Il montaggio dei denti per la prova estetico funzionale sul paziente.



Visione occluso coronale del manufatto inferiore.

Anche in questo caso due viti passanti stabilizzano il dispositivo per agevolare il Clinico nel corso delle prove sul paziente.

andrea db - dentalmaster



L'imitazione del tessuto molle rosa è temporaneamente rimossa

Gli analoghi da gesso iniziano ad essere dotati della componentistica che doterà gli impianti di "esagono esterno".

andrea db - dentalmaster



Le opportune modifiche alla componentistica "calcinabile".

andrea db - dentalmaster



La struttura metallica fusa - in questa caso il Clinico ha richiesto un dispositivo in lega d'oro.



Manufatto visto da una diversa angolazione.



I denti vengono rimontati con cera rosa sulla travatura.



Le procedure preliminari alla zeppatura della resina rosa.





Il dispositivo protesico subito dopo la colatura e cottura della resina.



Le viti passanti vengono svitate ed il manufatto può essere rimosso dal modello per essere controllato e rifinito.



Dopo un ulteriore controllo dell'articolazione anche la protesi superiore è zeppata in resina.



I due dispositivi in relazione tra loro.

In basso i due dispositivi ultimati.



ANDREA DE BENEDETTO - RIABILITAZIONE IMPLANTARE "TORONTO BRIDGE"



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Autore:

Ralf SUCKERT, Wolfram BUCKING e A.A.V.V.

Titolo:

“La protesi su impianti”

Editore / Edizione:

Editrice MEA - Brescia. Ed. 1995.

Contenuti:

Sedici rinomati Odontotecnici di tutto il mondo presentano le loro modalità di soluzione di diverse casistiche protesico implantari .

Autore:

Andrea DE BENEDETTO, Alfredo BUTTIERI

Titolo:

“Manuale di laboratorio odontecnico – corso post qualifica – Volume 2”

Editore / Edizione:

Zanichelli – F. Lucidano Editori - Milano 1998.